

Commento sintetico alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) Novembre 2025 (L36)

Il presente commento sintetico è stato redatto dal Gruppo di Riesame del corso di laurea triennale in Scienze Politiche, composto dai docenti Prof. Domenico Cucina (Responsabile), Prof.ssa Claudia Vittori e Prof.ssa Valentina Tarquini.

Sono stati consultati il Coordinatore del Corso di Laurea (CdL), Prof. Francesco Antonelli, il Responsabile della Segreteria didattica del Dipartimento di Scienze Politiche, Dott. Paolo Leoni, e la sig.ra Luisa Zanovello, segretaria amministrativa del CdL.

SCIENZE POLITICHE

Il presente commento sintetico evidenzia, a partire dalle schede di monitoraggio SUA a.a. 2024/2025 aggiornate al 04/10/2025, punti di forza e criticità dell'andamento del Corso di Studio (CdS) in Scienze Politiche (L-36). Il commento sintetico si basa solo e soltanto sul confronto puntuale dei singoli indicatori. Il Corso di laurea in Scienze Politiche risulta l'unico della classe L-36 presente in Ateneo. Per tale motivo non sono presenti confronti con i livelli medi di Ateneo. Il numero di altri CdS della stessa classe in Atenei non telematici nell'area geografica risulta essere pari a 14 mentre quelli nella stessa classe in Atenei non telematici in Italia sono pari a 54. Gli immatricolati puri al CdS (studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di studio universitario) sono stati pari a 334 (+109 iscritti) nel 2024 mentre il totale di immatricolati risultano essere 390 (+101 immatricolati). Il numero di immatricolati è superiore di circa l'80% rispetto alla media nazionale e del 56% rispetto alla media regionale.

Gruppo A – Indicatori didattica (iC01; iC02)

La percentuale di studenti che conseguono almeno 40 CFU nell'anno solare (indicatore iC01) risulta essere pari a 52.8% per l'anno 2023 facendo registrare un lieve incremento rispetto al 2022. Il valore di tale indicatore risulta leggermente inferiore alla media nazionale e regionale. È stato registrato un incremento di 2 punti percentuali per i laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) che nel 2024 si attesta sul 42%. La percentuale di laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita a un anno dal titolo (indicatore iC06) è pari al 37.1% (+11%) per il 2024, in forte crescita rispetto all'anno precedente. Tale valore risulta in linea con la media regionale e nazionale.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (iC10; iC10BIS; iC11; iC12)

Pertutti gli indicatori di internazionalizzazione, che riguardano i CFU conseguiti all'estero, sono stati registrati valori stabili o superiori rispetto al 2022. I valori di tali indicatori risultano essere superiori rispetto al livello medio regionale e nazionale.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (iC13; iC14; iC18; iC16BIS; iC17; iC19)

Il numero medio dei CFU conseguiti dagli studenti durante il primo anno di corso (numeratore dell'indicatore iC13) risulta essere pari a 30.6 CFU per il 2023 (stabile rispetto al 2022), di molto superiore ad un terzo dei CFU previsti (60). Il valore dell'indicatore iC13, tuttavia, risulta essere inferiore (-12%) rispetto ai valori di riferimento regionale e nazionale. La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno dello stesso corso di studio (indicatore iC14) è pari al 67.7 % (-5% rispetto al dato 2022). Tale indicatore presenta un valore leggermente inferiore alla media regionale e nazionale. Si registra un incremento del gradimento del CdS (iC18) di oltre il 10% in un anno. I laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS crescono, passando dal 63.4% del 2023 al 72.7% nel 2024, a fronte di un valore su scala regionale pari al 71% e di un valore su scala nazionale pari al 67.5%. La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al primo anno (iC16BIS), è pari al 38.3% per l'anno 2023 (stabile rispetto al 2022). Il valore registrato per l'indicatore risulta ancora inferiore sia alla media degli Atenei del centro Italia (-13% ca.), sia alla media degli Atenei non telematici (-14% ca.). Per gli immatricolati nell'AA 2021-22, la percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) è pari al 29.8%. Questo indicatore registra un leggero decremento pari a circa il 4% rispetto agli immatricolati nell'AA 2020-21 confermando il trend negativo degli ultimi 4 anni. Questo risultato, se confrontato con la media di area (45.6%) e con la media nazionale (50%), conferma la criticità sul numero dei laureati in corso o entro un anno oltre la durata normale del corso.

Le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è pari al 90.9% per l'anno 2024, in aumento del 4% rispetto all'anno precedente. Questo conferma che la docenza per questo corso di laurea viene erogata quasi interamente da docenti strutturati. Questo risultato è comunque buono, soprattutto se confrontato con le rispettive medie di area (56.9%) e degli Atenei non telematici (65,1%).

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - (iC22; iC25; iC27; iC28)

La percentuale di studenti immatricolati nell'AA 2019-2020 che si laureano entro la durata normale nel CdS (indicatore iC22) è pari al 21.1%. Questo valore registra un lieve incremento rispetto agli studenti immatricolati nell'AA 2018-2019 (+3%). Questo risultato, se confrontato con le rispettive medie di area e degli Atenei non telematici, maggiori del circa 20%, conferma la forte criticità per il numero dei laureati entro la durata normale de corso.

Va rilevata una conferma, in senso positivo, in tema di soddisfazione complessiva del CdS espressa dai laureandi (iC25). Difatti, la soddisfazione per il CdS, pari al 92%, è aumentata di un quasi 4 punti percentuali, in linea con la media regionale e nazionale.

Il rapporto tra "studenti iscritti" (1083 per il 2024, in forte aumento rispetto al 2023) e il numero di docenti impegnati nel CdS (13.3, in lieve diminuzione rispetto agli anni precedenti) (iC27) è

pari a 81.7 studenti iscritti/docente (+15). Questo incremento è dovuto essenzialmente al forte aumento di studenti iscritti (+107). L'alto numero di iscritti rispetto alla media nazionale (393 in più rispetto ai 690 degli Atenei non telematici), fa aumentare il divario tra l'indicatore registrato nel CdS da un lato (81.7 studenti/docente) e quello rilevato su scala regionale (40.1 studenti/docente) e nazionale (41.8 studenti/docente) dall'altro, i quali rimangono stazionari.

Il rapporto tra "studenti iscritti al primo anno" (411 per il 2023) e il numero di docenti impegnati negli insegnamenti del primo anno (5.6 in linea con la media nazionale) (iC28) è pari a 74.1 studenti iscritti al I anno/docente che eroga insegnamenti al I anno. Il forte divario tra l'indicatore del CdS e quello registrato su scala regionale e nazionale (40.8 studenti/docente) è confermato. Il forte aumento di iscritti (+117 rispetto al 2023) fa registrare un valore dell'indicatore iC28 che è quasi il doppio della media regionale (37.8 studenti/docente).

Criticità (iC01, iC02; iC13, iC14; iC16BIS, iC17, iC22; iC27, iC28)

Una forte criticità riguarda, nonostante il miglioramento riscontrato nel tempo, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) per la quale si registra un -20% rispetto al valore nazionale e regionale. La percentuale dei CFU conseguiti dagli studenti durante il primo anno di corso sui CFU da conseguire (iC13) presenta un valore inferiore rispetto al valore di riferimento nazionale (-14%). Le altre principali criticità relative alla didattica riguardano gli indicatori iC16BIS, iC17 e iC22. Per tutti e tre gli indicatori si registrano valori di molto inferiori alla media di area e alla media degli altri Atenei non telematici nazionali.

Tenendo conto che gli indicatori iC02, iC17 e iC22 valutano la propensione degli studenti a laurearsi entro la durata normale del corso o al più dopo un anno, possiamo affermare che la criticità più forte di questo CdS riguarda tale aspetto.

La criticità registrata da entrambi gli indicatori iC27 (numero di iscritti per docenti impegnati nel CdS) e iC28 (numero di iscritti al primo anno per docenti impegnati in insegnamenti del primo anno nel CdS) è dovuta al numero elevato di iscrizioni rispetto alla media regionale e nazionale.

Obiettivi

Raggiunti in anticipo di un anno tutti gli obiettivi che erano stati fissati nella precedente SMA, i nuovi obiettivi vengono così fissati:

Obiettivo 1. Incrementare il numero di studenti che conseguono almeno 40 CFU nell'anno solare al primo anno di corso (iC01) del 5% entro il 2027. Inizio azione: 2025.

Obiettivo 2. Incrementare il numero medio dei CFU conseguiti dagli studenti durante il primo anno di corso (iC13) del 5% entro il 2027. Inizio azione: 2025.

Obiettivo 3. Incrementare il numero dei laureati in corso o entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02, iC17, iC22) del 10% entro il 2027. Inizio azione: 2025. Per il 2024 sono stati riscontrati miglioramenti significativi su questo aspetto che sappiamo essere di fondamentale importanza a livello di Ateneo.

Obiettivo 4. Incrementare la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso (iC16BIS, iC14) del 5% entro il 2027. Inizio azione: 2025.

Azioni

Rimodulare il calendario didattico in modo da anticipare a settembre l'inizio delle lezioni, consentendo a studenti e studentesse di avere più tempo per preparare gli esami e, quindi, rimanere in corso.

Mettere a regime le nuove norme relative allo svolgimento della prova finale, in modo da consentire un più rapido conseguimento del titolo.

Sensibilizzare il Dipartimento e la Commissione programmazione, compatibilmente con le risorse disponibili, nel programmare l'assunzione di docenti nelle discipline di base e caratterizzanti del corso l36, in modo da far efficacemente fronte all'incremento del numero di iscritte\i.

Ripensare la distribuzione degli appelli nel corso dell'Anno Accademico: in particolare, mantenendo un numero complessivo di appelli pari ad 8, occorre arrivare alla seguente distribuzione: 3 nella sessione invernale; 3 nella sessione estiva; 1 nella sessione autunnale; 1 appello tra novembre e dicembre riservato a studenti fuori corso, DSA, le categorie previste dall'art. 39 del Regolamento di carriera a.a. 2024-2025 sulla tutela della partecipazione alla vita universitaria, e agli studenti e studentesse ERASMUS (obbligatorio per tutti, a dicembre).

Sensibilizzare i docenti, soprattutto delle materie di base e caratterizzanti con maggior carico di CFU, nel predisporre prove intermedie.

Continuare a favorire l'acquisizione progressiva delle competenze linguistiche presso il CLA sin dall'immatricolazione. Obiettivo: portare gli studenti al raggiungimento del livello B1 (almeno A2) prima dell'inizio dei corsi di Lingua, cultura e istituzioni dei Paesi di lingua francese/inglese/spagnola e del livello A2 (almeno A1) prima del corso di Lingua, cultura e istituzioni dei Paesi di lingua tedesca).

Applicazione del test (auto)valutativo della lingua straniera non prevista nel test di accesso, al momento dell'immatricolazione, in linea con l'inizio dei corsi di lingua al CLA per garantire l'avvio del percorso al primo semestre (comunicazione dei risultati entro metà ottobre). In corso di definizione con la collaborazione del CLA, il test sarà disponibile con il nuovo anno accademico 2026-2027.